

LA STAMPA

14 **MEDICINA**

MALATTIA DI PARKINSON, LA RICERCA È L'ARMA IN PIÙ

DIAGNOSI PRECOCE, CURE E QUALITÀ DELLA VITA
GLI STRUMENTI PER BATTERLA: IL MESSAGGIO
DELLA GIORNATA NAZIONALE CONTRO IL MORBO



Combattere la scarsa informazione, sensibilizzare sull'importanza della diagnosi precoce, sui progressi della ricerca, ma anche sulla qualità di vita dei pazienti: sono questi gli obiettivi della Giornata della malattia di Parkinson, appena celebrata in tutta Italia promossa dalla Lega Italiana per la lotta contro la Malattia di Parkinson, le Sindromi Extrapiramidali e le Demenze (LIMPE), e dall'Associazione Italiana Disordini del Movimento e

di Sandro Mariani

Malattia di Parkinson della Società Italiana di Neurologia (DISMOV-SIN) da anni impegnate sulla patologia. Il messaggio della Giornata è sintetizzato dallo spot radio-televisivo cui ha prestato la propria voce Andrea Bocelli: «La malattia di Parkinson non deve cambiare l'armonia della tua vita: affrontala subito!». Un'opportunità per saperne di più, un passo verso la diagnosi precoce, una cura migliore e una più serena gestione della vita.

«Abbiamo predisposto un importante Progetto di Ricerca che verrà sviluppato insieme a DISMOV-SIN - ha affermato il prof. Ubaldo Bonuccelli, presidente LIMPE - allo scopo di verificare l'efficacia di un protocollo riabilitativo sperimentale nella prevenzione delle cadute dei pazienti affetti da Malattia di Parkinson. Per sostenere questa ricerca sul piano economico, verrà avviata una raccolta fondi che include una serie di iniziative che realizzeremo per

tutto il corso del prossimo anno». «L'obiettivo di molti studi negli ultimi 20 anni è stato come modificare il decorso della malattia, rallentandone l'evoluzione - ha dichiarato il professor Paolo Barone, presidente DISMOV-SIN -. Una delle nuove frontiere della medicina è lo sviluppo di farmaci che hanno lo stesso effetto neuroprotettivo di alcune sostanze esistenti

in natura - come il tabacco o il caffè - che inibiscono gli enzimi che danneggiano i neuroni». La terapia farmacologica dà grandissimi benefici nel controllo dei sintomi ma richiede continui aggiustamenti perché, da un lato la malattia progredisce e dall'altro gli effetti collaterali dei farmaci possono arrivare a essere invalidanti quanto i sintomi della malattia stessa.